

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                         | Testata                                        | Data       | Titolo                                                                                               | Pag. |
|------------------------------------------------|------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica      Consorzi di Bonifica</b>       |                                                |            |                                                                                                      |      |
| 23                                             | Gazzetta di Parma                              | 28/08/2018 | CONVEGNO DUE GIORNI DI INIZIATIVE AL TOMACA FEST DI COLLECCHIO                                       | 2    |
| 17                                             | Il Gazzettino - Ed. Padova                     | 28/08/2018 | CONSORZIO, ECCO I CANTIERI                                                                           | 3    |
| 1                                              | Il Gazzettino - Ed. Pordenone                  | 28/08/2018 | ESONDAZIONI, 12 MILA A RISCHIO                                                                       | 4    |
| 18                                             | Il Gazzettino - Ed. Treviso                    | 28/08/2018 | LA NOTTE INSONNE DEL CONSORZIO PER EVITARE DISASTRI A CODOGNE'                                       | 6    |
| 21                                             | Il Gazzettino - Ed. Treviso                    | 28/08/2018 | IL DEPURATORE DI FRATTA SARA' AMPLIATO: "LAVORI ULTIMATI IN UN PAIO DI MESI"                         | 7    |
| 18                                             | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 28/08/2018 | BUCO IN STRADA A VALLE PEGA LAVORI-LAMPO DEL CONSORZIO DI BONIFICA                                   | 8    |
| 10                                             | Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia       | 28/08/2018 | "CALA L'ENZA, IRRIGAZIONI IN PERICOLO"                                                               | 9    |
| 4                                              | Il Tirreno - Ed. Viareggio                     | 28/08/2018 | IL CONSORZIO AVVIA UN'ANALISI DELLE ALGHE FINITE NEI CORSI D'ACQUA                                   | 10   |
| 12                                             | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto      | 28/08/2018 | TAVOLO TECNICO PER IL CANALE OSTONE                                                                  | 11   |
| 21                                             | La Nuova Ferrara                               | 28/08/2018 | IL PASTICCIO DELLE NUTRIE I COMUNI HANNO PAGATO MA IN LISTA NON CI SONO                              | 12   |
| 26                                             | La Voce di Rovigo                              | 28/08/2018 | RASA E RAMODIPALO SI AVVICINANO                                                                      | 13   |
| 35                                             | L'Arena                                        | 28/08/2018 | NUTRIE SCAVANO GALLERIA FRANA STRADA CONSORTILE                                                      | 14   |
| 35                                             | L'Arena                                        | 28/08/2018 | RINFORZATI GLI ARGINI DELLO ZERPANO                                                                  | 15   |
| 28                                             | Messaggero Veneto                              | 28/08/2018 | L'ASSESSORE ANGELI: SUBITO L'INTERVENTO PER IL MALINA                                                | 16   |
| 18                                             | Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto       | 28/08/2018 | CANALE OSTONE, FISSATO IL TAVOLO TECNICO                                                             | 17   |
| <b>Rubrica      Consorzi di Bonifica - web</b> |                                                |            |                                                                                                      |      |
|                                                | Agronotizie.Imagelinenetwork.com               | 28/08/2018 | CAMPANIA, LA GIUNTA REGIONALE VARA LA RIFORMA DELLA BONIFICA                                         | 18   |
|                                                | Regioni.it                                     | 28/08/2018 | [TRENTO] MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IRRIGUO, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA PROVINCIA E CONSORZIO VAL DI N | 21   |
|                                                | AltamuraLife.it                                | 28/08/2018 | TORRENTE JESCE, MODIFICATO E POI APPROVATO IL PROGETTO PER "IMBRIGLIARLO"                            | 22   |
|                                                | Altovicentinonline.it                          | 28/08/2018 | THIENE. TOMBINI PULITI E ARGINI SICURI: 150MILA EURO PER IL ROZZOLA                                  | 24   |
|                                                | Estense.com                                    | 28/08/2018 | APPUNTAMENTO A TU PER TU CON LUCA MERCALLI                                                           | 25   |
|                                                | Lacnews24.it                                   | 28/08/2018 | TORNA "KALABRIA COAST-TO-COAST", IL TREKKING DALLO JONIO AL TIRRENO                                  | 26   |
|                                                | Lagazzettadiviareggio.it                       | 28/08/2018 | IN CORSO RICALIBRATURA FOSSO VIA PISANICA. PULITE ANCHE GRIGLIE E FOSSI DEI FRATI, SALESIANI E ACCAD | 28   |
|                                                | Le-Ultime-Notizie.eu                           | 28/08/2018 | CEREA, CONSORZIO DI BONIFICA RIPARA STRADA FRANATA A CAUSA DELLE NUTRIE                              | 29   |
|                                                | Loschermo.it                                   | 28/08/2018 | BRESCIANI CONTRO MALEDUCATI: "MONTAGNE DI RIFIUTI DENTRO I FOSSI METTONO IN PERICOLO INTERA COMUNITA | 30   |
|                                                | Ragusanews.com                                 | 28/08/2018 | SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE IN PROVINCIA, RIUNIONE IN PREFETTURA                                  | 32   |
|                                                | Tvsette.net                                    | 28/08/2018 | CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, SI LAVORA AD UNA NUOVA...                                  | 35   |

## Convegno Due giorni di iniziative al Tomaca fest di Collecchio

■ Si parlerà delle strategie condivise fra istituzioni e filiera produttiva nel corso del convegno di sabato 1° settembre alle 10 alla Corte di Giarola di Collecchio promosso dall'Oi Pomodoro da industria del Nord Italia nell'ambito della due giorni di iniziative del Tomaca fest. Il confronto, moderato dall'assessore alle Attività produttive del Comune di Collecchio Elena Levati, si aprirà con il saluto del sindaco Paolo Bianchi e del responsabile dei Parchi del ducato Michele Zanelli. Interverranno il presidente dell'Oi Pomodoro Tiberio Rabboni, i presidenti dei consorzi di bonifica Luigi Spinazzi (Parma) e Fausto Zermani (Piacenza), il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po Meucio Berselli, la dirigente ambiente della Regione Emilia-Romagna Rosanna Bissoli e l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli. Il convegno si concluderà con la firma di un protocollo di intesa contenente le priorità di investimento per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico e con la commemorazione di Pier Luigi Ferrari, primo presidente dell'Oi, e del commendatore Giuseppe Rodolfi, per decenni alla guida della Rodolfi Mansueto Spa, entrambe persone che si sono spese per l'unitarietà della filiera del pomodoro da industria del nostro territorio. Al termine visita guidata al museo del pomodoro. Nel weekend porte aperte alla Rodolfi Mansueto (prenotazioni al numero verde 800 977925).

c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICORDO Giuseppe Rodolfi



# Consorzio, ecco i cantieri

**GAZZO**

In piena attività anche nel mese d'agosto il Consorzio di Bonifica Brenta presieduto da Enzo Sonza, con vari cantieri sia per lavori di manutenzione che di urgenza in seguito ad eventi meteorologici. A Gazzo nella roggia Schiesara, ricostruzione del manufatto irriguo, divelto da un temporale a luglio, ad est di via Piave. In via Postumia Vecchia a San Pietro in Gu, in una laterale, rifacimento di un ponte fatiscente con manufatti scatolari. A San Martino di Lupari nella roggia Moranda 2, innalzamento dell'argine destro per evitare tracima-

zioni, per un tratto di 150 metri ed espurgo per un identico tratto in via Postumia. In via Caselle a Selvazzano, nello scolo Lazza-retto, consolidamento della sponda sinistra con pali e ciottolo per 110 metri, dopo il temporale del 21 luglio. Lavori di somma urgenza anche per il ripristino di due ponticelli sulla roggia Liminella Vicentina in via Visentina e via Pontefranco a Campodoro. A Padova, nello scolo Mestrina, manutenzione del canale Brentella. Il Consorzio con sede a Cittadella, opera in 54 Comuni di Padova, Treviso e Vicenza, su una superficie di 70.933 ettari.

**M.C.**



# Esondazioni, 12 mila a rischio

► Un rapporto ufficiale dell'Ispra allarma il Friuli Occidentale: sotto la lente i torrenti montani

Dopo l'esonazione del torrente Grava, che nella notte tra sabato e domenica ha allagato alcune frazioni di Caneva, un rapporto ufficiale della sezione ambientale dell'Ispra fotografa la realtà del Friuli Occidentale: le case costruite in zone definite ad alto rischio idrogeologico sono più di tremila su tutto il territorio por-

denonese, mentre le attività produttive che sono state realizzate nelle stesse aree sono poco più di mille. Preoccupa soprattutto il dato relativo alle persone che attualmente vivono nei pressi di fiumi o torrenti che possono esondare, provocando gravi danni alle abitazioni: secondo le stime dell'Ispra sono più di 12

mila in tutto il Friuli Occidentale. La Regione si sta attivando per approntare un piano che preveda la manutenzione costante dei piccoli corsi d'acqua. Sotto la lente anche le frane, che minacciano i territori scoscesi della montagna pordenonese e della Valcellina.

**Agrusti a pagina III**

## La provincia fragile

# Torrenti "impazziti" Dodiecimila persone a rischio allagamenti

L'analisi dell'Ispra ambiente è severa Gli edifici costruiti in aree soggette  
Il Friuli Occidentale non è al sicuro a smottamenti sono oltre tremila

### L'ALLARME

**PORDENONE** L'esonazione-lampo che ha colpito Caneva nella notte tra sabato e domenica ha riaperto la spia. E stavolta non si lavora soltanto sull'onda lunga dell'emozione (negativa) provocata dalla vista delle persone intente a liberare dal fango gli scantinati delle case e dalla Protezione civile schierata come nelle maxi-emergenze. Oggi c'è un rapporto firmato dall'Ispra - sezione ambiente - a dire ai decisori del Friuli Occidentale che sì, qualcosa è stato fatto, ma che c'è ancora molto, forse troppo, ancora da fare. Come ogni rapporto è fatto di numeri, che però comunicano più delle parole. Si possono tradurre con una sentenza: c'è una buona porzione del territorio corrispondente alla provincia di Pordenone che non può affatto ritenersi al sicuro. E non si parla solo dell'arcinoto bacino compreso tra i corsi del Meduna e del Livenza, che storica-

mente preoccupa la bassa pianura ai confini con la provincia di Treviso. Stavolta l'analisi si spinge oltre, descrivendo metro dopo metro i rischi che corrono piccoli paesi di montagna, borghi pedemontani e abitazioni che sorgono a pochi passi da un torrente che a prima vista sembra mansueto, ma che in pochi minuti può ingrossarsi e diventare una minaccia grave per la vita delle persone.

### IL RAPPORTO

L'analisi dell'Ispra parte dalle fondamenta, in tutti i sensi. Secondo l'indagine statistica sono 3.359 le case costruite a ridosso di aree soggette a pericolosità idraulica. Poco più di mille, invece, le industrie (perlopiù medio-piccole) che sono state realizzate in posizioni simili. Ma rende ancora più l'idea il dato che riguarda le persone che giorno e notte vivono con l'ansia provocata da un torrente che scorre a pochi passi dal giardino di casa. Secondo la fotografia scattata sul territorio pordenonese dall'Ispra sono

12.645, pari al 4 per cento del totale. È la popolazione di un comune di medie dimensioni. Poco più di 5 mila, invece, i nuclei familiari che aggregati vivono la medesima situazione.

### LA MONTAGNA

Oggi in particolare sono sotto la lente la montagna e la Pedemontana, dove i torrenti, che poi diventano affluenti dei principali corsi d'acqua dolce della provincia, scorrono placidi sino alla prima bomba d'acqua, che li ingrossa fino a farli diventare pericolosi. A destare preoccupazione sono soprattutto gli sbarramenti, naturali e non, che impediscono all'acqua di defluire regolarmente. L'esempio del piccolo ponte che a Caneva ha agevolato l'esonazione del Grava è calzante. Ma stando alle stime che arrivano direttamente dai vertici politici della Regione, di situazioni simili ce ne sono a decine. E di abitazioni a ridosso dei torrenti molte di più. C'è anche una competenza mista, che vede impegnati sia la politica regionale (e locale), sia il Consorzio

di bonifica Cellina-Meduna. Il pericolo, che fortunatamente non riguarda più Pordenone, dove Meduna e Noncello scorrono senza patemi dopo i lavori milionari eseguiti per metterli in sicurezza, non è presente però solamente nella bassa, tra Passignano, Brugnera, Prata, Fiume Veneto e Azzano Decimo. Ora anche la montagna si scopre fragile. E non può essere trascurato il rischio derivante dalle frane. Il rapporto dell'Ispra si conclude proprio parlando degli smottamenti, che stando alle analisi svolte in modo capillare sul territorio minacciano un centinaio di famiglie nella zona montana della Destra Tagliamento. Il quadro tracciato dà un segnale: di lavoro da fare ce n'è ancora molto. Saranno necessarie decine di milioni di euro per azzerare i rischi, ma potrebbero volercene molti di più per riparare a un disastro.

**Marco Agrusti**

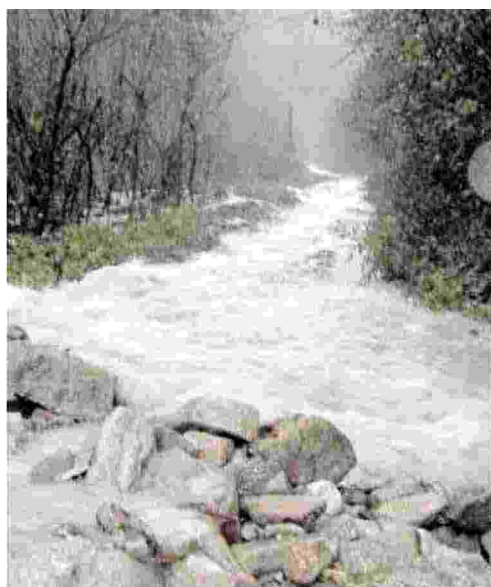
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RESTANO  
LE CRITICITÀ  
STORICHE  
COLLEGATE AI BACINI  
DEL MEDUNA  
E DEL LIVENZA**

**DOPO L'ESONDAZIONE  
DEL GRAVA A CANEVA  
L'ATTENZIONE  
SI SPOSTA  
SUI RUSCELLI  
SECONDARI**



FRANA Lo sfasciume sceso a valle dopo una frana a Barcis



TERRITORIO A RISCHIO A sinistra l'esondazione di un torrente a Frisanco; a destra la Protezione Civile in una casa allagata

**Pordenone**  
IL GAZZETTINO

**La pace con Lidine apre la guerra in casa**

**Esondazioni. 12 mila a rischio**

**La provincia fragile**

**Torrenti "impazziti" Dodicimila persone a rischio allagamenti**

**50% SPENDI NEZIOSI**

**Pordenone**  
IL GAZZETTINO

**La provincia fragile**

**Torrenti "impazziti" Dodicimila persone a rischio allagamenti**

**50% SPENDI NEZIOSI**

# La notte insonne del Consorzio per evitare disastri a Codognè

## IL CONSORZIO

**SARMEDE** Il territorio dove scorre il torrente Ruio che tanti danni ha provocato durante la recente ondata di maltempo, pur ricadendo nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Piave, è di competenza del Genio Civile di Treviso. «Non voglio assolutamente fare lo scaricabarile - precisa Giuseppe Romano, presidente del Bonifica Piave che ha sede a Montebelluna - ma tutta la zona a nord del fiume Meschio, pur ricadendo come area geografica nel nostro comprensorio, in realtà è di fatto gestita dal Genio Civile per quel che riguarda gli interventi di manutenzione». Giuseppe Romano spezza una lancia a favore del Consorzio. «In pochissimo tempo è caduta una straordinaria

quantità di pioggia per cui la massa d'acqua nel torrente è diventata davvero eccezionale». Le squadre del Consorzio Bonifica hanno presidiato il territorio trevigiano, in particolare il coneglianese, per l'intera notte. «Sono sempre rimasto in contatto con i tecnici - precisa Romano - a farci preoccupare il torrente Ghebo che attraversa Codognè. Corso d'acqua che alcuni mesi fa proprio a Codognè ha fatto disastri. Gli interventi che abbiamo

realizzato hanno permesso di far fronte all'emergenza. Ma non è finita, dobbiamo lavorare ancora per sistemare il problema in via definitiva».

## PROBLEMI DIFFUSI

I territori comunali di Sarmede e Cordignano sono quelli che più di altri hanno sofferto danni a causa dell'ingrossamento improvviso dei torrenti della rete idrografica minore, ma ci sono altre realtà del coneglianese che hanno dovuto fare i conti, sia pure in misura più contenuta, con la furia delle acque. E' il caso di Godega Sant'Urbano dove sono una decina le abitazioni che hanno avuto gli scantinati allagati, oltre a strade trasformate per qualche ora in fiumi. Se Codognè si è in qualche modo salvata, grazie proprio alla recente esperienza che ha indotto i tecnici a

elevare i livelli di sicurezza, Conegliano invece è stata presa un po' alla sprovvista, con il sottopasso di viale Italia finito sott'acqua per mezz'ora. I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a infinite richieste di intervento anche nella giornata di ieri un po' in tutta l'area.

## DEJA VU

Sono passati soltanto due mesi dall'alluvione di Parè che aveva mandato sotto diverse abitazioni costruite vicino agli argini del torrente Valbona. Una ferita ancora aperta, anche perché il tempo di ritorno dell'esondazione è stato di appena 4 anni. Già nel 2014 si era verificata la stessa identica calamità, al punto che nel quartiere coneglianese è sorto pure un comitato.

**Annalisa Fregonese**  
**Elisa Giraud**

**SCANTINATI  
ALLAGATI  
ANCHE A GODEGA  
APPENA DUE MESI FA  
ERA ANDATA  
SOTT'ACQUA PARÈ**



**I TERRITORI più colpiti sono stati quelli di Sarmede e Cordignano**



# Il depuratore di Fratta sarà ampliato: «Lavori ultimati in un paio di mesi»

## ODERZO

È stato rimosso il vincolo che gravava su una parte dell'area vicino all'idrovora Paludei di Fratta. Questo ha fatto sì che la zona possa essere impiegata per avviare l'ampliamento del depuratore di Fratta. Un intervento che non è più rinviabile, la città ne ha estremo bisogno.

## QUESTIONE INTRICATA

«Da mesi ormai – spiega l'assessore Vincenzo Artico – ci siamo mossi insieme a Piave Servizi per attuare l'ampliamento del depuratore. Quando abbiamo individuato l'area sulla quale intervenire ci siamo trovati davanti ad un ostacolo. Gran parte della zona era infatti sottoposta a vincolo, a servizio della cassa di espansione realizzata quando venne raddoppiata l'idrovora Paludei di Fratta». Un interven-

to quest'ultimo attuato dal Consorzio di Bonifica Piave insieme al Comune, grazie ad un finanziamento della Regione.

«L'area interessata – prosegue l'assessore Artico – era sovradimensionata rispetto alle effettive esigenze derivanti dal bacino dell'idrovora. Siamo venuti a capo di tutto questo durante la redazione del Piano delle Acque». Trovato l'inghippo in municipio si sono attivati per ridurre il vincolo della zona destinata a cassa di espansione. «È stata perimetrata tutta l'area della cassa di espansione – spiega l'assessore – eseguendo il calcolo preciso del rischio idraulico e delle conseguenti necessità. Ha potuto così essere rimosso il vincolo su un'ampia porzione di terreno, liberando così il terreno dove poter attuare l'ampliamento del depuratore di Fratta». Terreno acquistato da Piave Servizi.

## PROGETTO PRONTO

«Mi risulta – dice l'assessore Artico – che la partecipata Piave Servizi abbia pronto il progetto. A metà settembre verrà convocata la Conferenza dei Servizi, con tutti gli organismi interessati dall'intervento. Non dobbiamo dimenticare che comunque si tratta di una zona particolare, trovandosi il depuratore a poca distanza dal fiume Monticano. Se non insorgeranno intoppi – conclude Artico – è realistico pensare che l'intervento potrà essere realizzato nel giro di alcuni mesi».

L'impianto di Fratta, nonostante i suoi anni, serve una zona vastissima della città, tutta la sinistra Monticano. Anni fa era stata prospettata l'ipotesi di un depuratore unico per tutto l'opitergino. Che però è stata abbandonata perché inattuabile. Per realizzarla avrebbero dovuto essere rifatte gran parte delle condotte, con costi improponibili.

**Annalisa Fregonese**



**LAVORI AL VIA** Questa area sarà usata per ampliare il depuratore

**IL PIANO DELLE ACQUE  
ELIMINA IL VINCOLO  
SULL'AREA LIMITROFA  
ALL'IDROVORA:  
«PRONTO IL PROGETTO  
DI PIAVE SERVIZI»**



## COMACCHIO

# Buco in strada a Valle Pega Lavori-lampo del Consorzio di Bonifica

**CONSORZIO** di Bonifica al lavoro per riparare la voragine che si è aperta domenica in via Istria in Valle Pega. Il buco che ha imposto la chiusura del traffico nella strada secondaria, è l'esito della rottura di una condotta ad alta atmosfera che è stata già riparata. «La strada – dicono dal Centro operativo di Valle Lepri del Consorzio – sarà riaperta stasera (ieri per chi legge) o al massimo martedì mattina. Gli operai sono al lavoro e riempiranno di ghiaia il buco, dopo l'assestamento passeremo all'asfaltatura». Riprende dunque il traffico su una via che, seppure interrotta, non ha pesato sul sistema dei collegamenti tra le differenti località; sono due infatti le strade parallele a via Istria che in alternativa possono essere percorse da mezzi motorizzati e da ciclisti. Il disagio, che ha visto il coinvolgimento anche di acquedotto, linee telefoniche e del gas è un problema che fortunatamente ha un rapido epilogo. Lo assicurano dal Consorzio chiamato a fare i conti con impianti che, nonostante la manutenzione, sono datati. Oramai, è un fatto accertato: la maggior parte dei manufatti del nostro Paese mostrano gli inequivocabili segni del tempo.

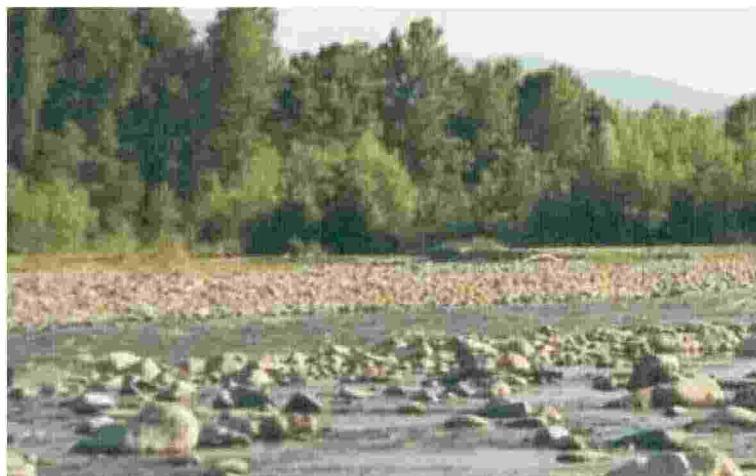


# «Cala l'Enza, irrigazioni in pericolo»

*La Bonifica dell'Emilia Centrale lancia un appello: «Serve una deroga per i prelievi»*

— VAL D'ENZA —

«LA MANCANZA di precipitazioni - cadute in scarsa quantità ed in maniera disomogenea - rischiano di mettere a repentaglio la coda della stagione irrigua nella vallata incrementando i rischi per le produzioni locali». L'allarme giunge dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «Negli ultimi giorni la drastica riduzione della portata del torrente Enza - che attualmente è leggermente superiore al deflusso minimo vitale - palesa ed rimarca lo stato di difficoltà straordinaria a cui serve porre opportuno rimedio. Va da sé che il protrarsi di questa situazione di deficit potrà causare, nel breve periodo, la sospensione della derivazione della risorsa idrica con evidenti e conseguenti danni gravi al settore agricolo ed in particolare a prati stabili e vigneti. Questo cambiamento della situazione è un chiaro indicatore del carattere torrentizio del corso d'acqua che, come già risultato evidente dai lavori del Tavolo tecnico regionale, non è in grado di



## SCARSA PIOVOSITÀ

L'Enza è appena sopra al 'deflusso minimo vitale'

garantire il fabbisogno idrico necessario al bacino sotteso».

**PER QUESTE** ragioni il Consorzio chiede una «nuova ed immediata valutazione di un provvedimento temporaneo di deroga ai limiti degli attuali deflussi minimi vitali in linea con quanto dispo-

sto relativamente ad altre zone del comprensorio regionale».

«Il provvedimento, se disposto in tempi idonei potrebbe scongiurare danni certi alle produzioni senza alterare - sempre a parere del Consorzio di Bonifica - l'ecosistema fluviale stante la sua natura come detto a carattere torrentizio».



UN BIOLOGO AL LAVORO

# Il Consorzio avvia un'analisi delle alghe finite nei corsi d'acqua

VIAREGGIO

Il Consorzio di bonifica ha incaricato un esperto per definire la composizione e l'origine del lavarone e delle alghe dei corsi d'acqua: l'obiettivo è avviare "un'operazione verità" sulle cause della produzione di alghe e sulla provenienza del materiale che finisce sulle spiagge. I risultati degli approfondimenti saranno messi a disposizione dei cittadini.

La Bonifica, quindi, ha dato il via a uno studio tecnico, per stabilire la verità, con studi scientifici, sulle reali cause della produzione del "lavarone". «E chiarire una volta per tutte che gli sfalci, effettuati dal Consorzio sui corsi d'acqua e indispensabili per accrescere la sicurezza idraulica, non c'entrano nulla col materiale organico che finisce sulle spiagge della Versilia». Lo studio sarà svolto da un esperto biologo.

«Il Consorzio contribuisce in modo importante a far sì che materiali vari non finiscano sulle spiagge - ricorda il presidente **Ismalele Riboldi** - Ricordiamo ancora una volta che gli sgrigliatori degli impianti idrovori da noi gestiti raccolgono, ogni anno, ben 13 mila quintali di rifiuti e residui di ogni ti-

po: tutto materiale che, in questo modo, evitiamo che finisca in mare. Lo studio che stiamo commissionando servirà anche per acquisire tutti i dati necessari per comprendere quanto, la presenza di nutrienti, fosfati e nitrati nei corsi d'acqua incida (e sospettiamo lo faccia in modo più che significativo) sulle ormai frequentissime fioriture algali: che in particolare nelle ultime estati si stanno ripetendo in maniera massiccia sui rii del territorio, e di cui la Fossa dell'Abate e la Fossa Farabola sono esempi eclatanti. Sarà utile inoltre per capire anche quante di queste alghe finiscono davvero in mare, e contribuiscono a formare il lavarone».

Il biologo, nelle intenzioni del Consorzio, «raccolgerà i dati a riguardo, attraverso prelievi, campionamenti e quant'altro; ma metterà anche in rete gli elementi e gli studi già realizzati, nel tempo, dall'ente consortile, come da tutti gli altri soggetti competenti. Alla fine - conclude la nota - gli uffici consortili contano di poter disporre di un quantitativo di informazioni importante, quanto compiuto: che sarà messo a disposizione della collettività, sia dei cittadini che dei soggetti istituzionali», —



**MARINA DI LIZZANO** L'INCONTRO SI SVOLGERÀ A BARI CON TUTTI GLI ENTI INTERESSATI ALL'EMERGENZA. QUESTIONI IGIENICO SANITARIE DA RISOLVERE PER BAGNANTI E AGRICOLTORI

# Tavolo tecnico per il Canale Ostone

Risultato del sindaco D'Oria. Si riunirà l'11 settembre per parlare di acque reflue

ANGELO OCCHINEGRO

● **MARINA DI LIZZANO.** Tavolo tecnico per la delicata questione del riuso delle acque reflue nei pressi del canale Ostone alla Marina di Lizzano. E' il positivo risultato ottenuto dal sindaco di Lizzano Antonietta D'Oria, a seguito dell'azione intrapresa sulla questione di natura igienico ambientale che interessa soprattutto i bagnanti ma anche gli agricoltori dei terreni adiacenti lo stesso depuratore.

Il Comune di Lizzano è dunque intenzionato ad andare avanti. Insomma, il primo cittadino intende procedere nella direzione di una risoluzione della problematica che da diversi anni interessa l'intero territorio e la stessa Marina di Lizzano, purtroppo senza che finora si sia riuscito a trovare una soluzione definitiva, a causa del palleggiamento di competenze tra i vari enti, Acquedotto Pugliese, Comune, Regione Puglia, Consorzio di Bonifica Sornata e Tara, alla luce della complessità della questione. Il primo cittadino di Lizzano non è stato un minuto fermo già all'indomani del suo insediamento per cercare di portare avanti la sue battaglie che in ambito ambientale hanno cercato di catalizzare l'attenzione dei suoi concittadini già durante la campagna elettorale.

Più volte la D'Oria ha esposto questo suo concetto ai cittadini di Lizzano, queste sue convinzioni che negli anni si sono sempre più radicate nel tessuto sociale ed economico del paese. Un chiodo fisso, quello dell'inquinamento, che ha portato dei risultati concreti. E quindi lo stesso primo cittadino donna di Lizzano ha voluto comunicare in un apposito comunicato, che le sue numerose richieste inoltrate alle autorità istituzionali competenti, già il giorno dopo del suo insediamento a Palazzo di Città, tese ad individuare e attuare le soluzioni da intraprendere per risolvere la questione delle acque reflue del canale Ostone, sono state accolte. Il sindaco D'Oria conferma a pieno titolo che la tutela della salute e della propria terra sono punti prioritari del



Il sindaco Maria Antonietta D'Oria

suo mandato.

E quindi il primo cittadino, senza concedersi distrazioni, va avanti in questa precisa direzione. Ed ecco quindi la grande novità, che speriamo possa portare i tanto desiderati frutti in prospettiva. Il prossimo 11 settembre 2018, a seguito della manifestazione di interesse da parte del Comune di Lizzano alla Regione Puglia sezione risorse idriche, del 2 agosto 2018 con protocollo 9204, avente per oggetto la realizzazione del progetto di "riuso dei reflui affinati per l'agglomerato di Lizzano, ai sensi del D. M. n. 185/03", il tavolo tecnico si terrà a Bari con la partecipazione di Arif Puglia, Consorzio di Bonifica Sornata e Tara, Aqp Spa, Autorità idrica Pugliese (Aip). Con il predetto tavolo tecnico si affronterà la questione del riuso delle acque reflue nei pressi del Canale Ostone. Per il sindaco di Lizzano Antonietta D'Oria il motto da portare avanti, sia oggi ma soprattutto in avvenire per le future generazioni, è uno solo: «Mai più reati ambientali nel territorio di Lizzano».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Una nutria catturata con una delle gabbie date in dotazione agli agricoltori. L'allarme è sempre molto alto nelle campagne

La Provincia pubblica una determina sollecitando gli insolventi. Intanto però da alcune amministrazioni i soldi sono già stati stanziati

## Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono

### IL FATTO

Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli. Il motivo? La guerra alle nutrie che costa 60mila euro all'anno e a cui tutti i Comuni della provincia sono chiamati a contribuire. Ma c'è chi non ha ancora pagato, come anche chi ha invece saldato ma non è in elenco.

### IL PASTICCIO

Il 23 agosto viene pubblicata nell'albo pretorio della Provincia di Ferrara un determi-

na in cui vengono riportate le cifre dovute da ogni amministrazione, con tanto di elenco di chi ha pagato e chi no per gli anni 2017 e 2018. «Tra chi non ha pagato - alzano la voce i tre sindaci - ci siamo anche noi, peccato che Formignana ha fatto il versamento a gennaio, Codigoro a maggio e Copparo il mese scorso». In realtà la prima scadenza era stata fissata per il 31 marzo, a quanto pare spostata poi al 15 settembre.

### LA PROVINCIA

Il 23 agosto scorso il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, ha scritto ai sindaci di alcuni Comuni ricordando di versare le rispettive quote nell'ambito della Convenzione per il controllo delle nu-

trie. In particolare, risultano non versate all'amministrazione che ha sede in Castello Estense le quote relative agli anni 2017 e 2018 dei Comuni: Goro (340+340 euro), Jolanda di Savoia (744+744 euro), Lagosanto (406+406 euro) e Mesola (778+778 euro). E qui una prima precisazione: queste amministrazioni sono indietro di due anni con i pagamenti.

Per il solo anno 2018, invece, non risultano versate le quote dei Comuni: Bondeno (1.627 euro), Cento (1.887 euro), Comacchio (2.579 euro), Tresigallo (310 euro, che nel frattempo ha già comunicato che sta provvedendo al versamento) e Copparo (1.609 euro), che nel frattempo ha già comunicato di ave-

re fatto il bonifico all'amministrazione provinciale.

Tutti gli altri Comuni sono in regola con i pagamenti.

Relativamente alla situazione dei tre enti: Consorzio di Bonifica, Parco del Delta del Po e Aipo (la cui quota è di 4.000 euro e non 1.000), hanno già fatto sapere di avere all'attenzione i rispettivi impegni e che provvederanno anch'essi a regolarizzare le rispettive posizioni contabili.

### IL DISGUIDO

Ma cosa è successo? Perché sono stati pubblicati dei dati a quanto pare vecchi? Questioni burocratiche, sembra, perché da quando l'atto viene predisposto a quando viene pubblicato nell'albo pretorio passano tempi decisamente lunghi e, come in questo caso, intanto le amministrazioni si sono messe in regola. Non solo, anche per i Comuni non fila tutto così liscio. I soldi vengono infatti messi a bilancio (ed in effetti ci sono) ma prima di sbloccarli e versarli i passaggi sarebbero biblici.

«Il problema - fa presente la Zanardi - è che poi ai cittadini dobbiamo rispondere noi e soprattutto gli agricoltori hanno giustamente il dente avvelenato rispetto alla questione nutrie».

Annarita Bova

© BY NIZIO ALDANI DIRITTI RISERVATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LAVORI PUBBLICI** Affidati ad una ditta di Villadose i lavori sulla passerella pedonale sull'Adigetto

# Rasa e Ramodipalo si avvicinano

*Progetto da 38mila euro: cantiere al via da inizio settembre. Dimezzata la barriera architettonica*

Elena Fioravanti

**LENDINARA** - Sono stati affidati alla ditta Gmi di Villadose i lavori per le opere per l'agibilità e gli accessi della passerella pedonale sul canale Adigetto tra Rasa e Ramodipalo.

Il progetto esecutivo era stato approvato dalla giunta comunale e ora affidato con un ribasso del 5% rispetto alla somma iniziale, per un importo di quasi 38mila 406 euro. Finalmente, dunque, le due frazioni si potranno riappropriare dell'unico passaggio destinato esclusivamente ai pedoni che le mette in comunicazione. I lavori avranno inizio con i primi giorni di settembre e dovranno essere completati entro novanta giorni dalla ditta aggiudicatrice.

Costruita e utilizzata per anni, la passerella era stata recentemente chiusa al traffico perché non era presente la documentazione di costruzione e le autorizzazioni necessarie. E' stato sviluppato poi un progetto per renderla agibile ai pedoni, che era stato redatto già già nel giugno 2017 dal tecnico



**Presto i lavori** La passerella chiusa

incaricato, l'ingegnere Andrea Casna di Rovigo. Si era potuto così mantenere la passerella nel sito "naturale", in quanto era stata verificata l'idoneità portante delle tre travi presenti, come registrato dalla deli-

bera di giunta che dava notizia della valutazione. L'iter di approvazione era dovuto ripartire da zero, in quanto mancavano la documentazione di costruzione e le autorizzazioni per la passerella, costruita negli anni

Settanta per la necessità pratica di passare dall'una all'altra frazione mentre il ponte esistente era in manutenzione. Acquisite quindi l'autorizzazione paesaggistica e l'assenso del Consorzio di Bonifica Adige Po, gestore demaniale del canale, il progetto è stato definitivamente approvato e finanziato: sarà quindi sistemata la struttura metallica di calpestio e verranno costruiti i parapetti.

Passare da Rasa a Ramodipalo sarà ancora più facile anche per ciclisti e carrozzine, grazie a una riduzione del dislivello pedonale da 52 a 25 centimetri. Era stata discussa la possibilità di allestire il piano viabile della passerella a quota leggermente inferiore, cosa che permetterebbe un accesso più agevole dal lato sud, dove sono già realizzate pavimentazione e staccionata. Ma sarebbe un importante aiuto anche dal lato di Rasa, dove sarà allestito un percorso pedonale pavimentato per una lunghezza di circa 20 metri, dalla passerella fino al bar.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**CEREA.** Il Consorzio ha ripristinato la sponda erosa dello scolo Botton



La strada ceduta in località Ca' Badani a causa della galleria scavata dalle nutrie sulla sponda del Botton

# Nutrie scavano galleria Frana strada consortile

I roditori avevano compromesso via del Piraro

Nella Bassa torna l'allarme nutrie. A riportare in primo piano i timori per gli effetti che provocano sugli argini dei corsi d'acqua le tane scavate da questo roditore è quanto è accaduto poco prima di Ferragosto nel territorio di Cerea. Secondo quanto rende noto il Consorzio di bonifica Veronese, infatti, in località Ca' Badani, una strada consortile conosciuta come strada del Piraro, è franata proprio a causa dei buchi causati nella sponda sottostante da alcuni castorini. La presenza di una tana di nutrie, infatti, allargandosi, ha finito per compromettere la stabili-

tà della sponda, una delle due in cui scorre lo scolo Botton, la quale ha improvvisamente ceduto.

Gli uomini del consorzio, subito allertati, sono intervenuti già la domenica successiva. Come prima cosa hanno chiuso la strada ed hanno tamponato la falla a fianco del ponte. Il giorno dopo, quindi, hanno ricostruito l'argine, riportando l'area in sicurezza e ripristinando la viabilità ordinaria verso i fondi agricoli. «Questo tipo di interventi devono essere effettuati ormai da anni con una cadenza quasi giornaliera», commenta il presidente del consorzio, An-

tonio Tomezzoli. «Quest'attività», aggiunge, «impegna il consorzio con spese ingenti, che superano le decine di migliaia di euro l'anno, e con il continuo impiego di personale e mezzi operativi». «Quello che ci preoccupa maggiormente», conclude Tomezzoli, «è che questa situazione sta diventando incontrollabile e che a trarne pregiudizio è proprio la sicurezza degli argini, con la conseguenza che viene messa in pericolo la stabilità delle strade attigue». Il proliferare delle nutrie è oggetto di un piano di contrasto, che è ora fermo e che sarà riavviato in autunno. • **LU.FL**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Veronella**

## Rinforzati gli argini dello Zerpano

È stato sistemato il collettore Zerpano, uno dei corsi d'acqua più importanti del sistema irriguo del Colognese, che presentava problemi così rilevanti da rendere necessari imprevisti interventi di sistemazione su tutta la sua lunghezza. Secondo quanto spiega il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, che gestisce l'irrigazione in tutta l'area della provincia veronese posta a sinistra del fiume Adige, gli argini del canale registravano infatti diffuse situazioni di deterioramento. «Lungo tutto il suo corso», spiega il presidente del consorzio, Silvio Parise, «lo Zerpano presentava frane e dissesti delle sponde. Per questo, abbiamo inserito la sua sistemazione in un piano di interventi straordinari che sono stati finanziati con fondi provenienti dall'avanzo del bilancio del 2017». Così, recentemente, il Consorzio ha realizzato, spendendo circa 49mila euro, nel territorio di Veronella, un intervento di consolidamento delle sponde che è consistito nel ripristino strutturale dell'alveo e nel rafforzamento degli argini. I problemi principali riguardavano un tratto di circa 250 metri dell'argine sinistro, a valle del ponte sulla strada tra Oppi e San Gregorio. **LU.FI.**



REMANZACCO

# L'assessore Angeli: subito l'intervento per il Malina

Da due anni sono disponibili i soldi erogati dalla Regione per ripulire l'alveo del torrente: ma è una operazione che non dipende dal Comune

REMANZACCO

«Il torrente Malina rientra nella lista nera dei disastri annunciati. Bisogna intervenire subito, prima che sia troppo tardi». L'assessore ai lavori pubblici (ed ex sindaco) di Remanzacco Dario Angeli parla di «vergogna assoluta» e richiama la realtà competente al senso di responsabilità, chiedendo l'immediato utilizzo dei 500 mila euro stanziati dalla Regione, all'inizio del dicembre 2016, per tagliare la fittissima vegetazione che ostruisce del tutto l'alveo.

«Le condizioni del letto del corso d'acqua - rileva l'assessore - sono catastrofiche e mettono a rischio sia il ponte sulla statale 54 che quello sull'ex provinciale di Prepotto, a Orzano. L'alveo non si vede più, tanto è invaso dal verde: e non parliamo di cespugli e arbusti, ma di veri e propri alberi. Il pericolo è percepito in maniera forte dalla popolazione, in particolare dai residenti in zona Case del Malina. Assieme alla sindaca Daniela Briz avevo segnalato il fatto alla Regione ancora nel 2015, evidenziando che all'encomiabile e puntuale



Preoccupa la vegetazione che ostruisce l'alveo del torrente Malina

azione di pulizia degli argini, eseguita annualmente, non può non accostarsi un radicale intervento nell'alveo, appunto». E la Regione, ricevendo l'istanza, aveva stanziato (il decreto porta la data del 2 dicembre 2016) le risorse giudicate necessarie, pari come detto a 500 mila euro.

«Erano destinate - spiega Angeli - alla rimozione dei fusti, alla ricalibratura, specie in prossimità dei ponti, delle ghiaie (che proprio in conseguenza della crescita delle piante si sono innalzate di livello) e a lavori atti a contrastare un paio di ulteriori criti-

cità. Il punto è che i fondi non sono stati assegnati al Comune, che li avrebbe usati nel più breve tempo possibile, bensì al Consorzio di bonifica pianura friulana: in quasi due anni nulla è stato fatto, i soldi sono rimasti inutilizzati».

«Ricordo che Remanzacco - conclude - è stato il primo Comune friulano a dotarsi di quello strumento fondamentale che è il piano di monitoraggio dell'officiosità idraulica: in condizioni del genere, però, tale impegno appare quasi inutile». —

L.A.

FOTO: RICCARDO DI GIACOMO

**LIZZANO**

L'11 settembre la convocazione in Regione dell'incontro sollecitato dal sindaco D'oria

# Canale Ostone, fissato il tavolo tecnico

● La situazione delle acque reflue nel canale di Ostone appare un nodo difficile da districare. Ma il primo cittadino di Lizzano, Antonietta D'Oria, prova a trovare una soluzione che sia rispettosa dell'ambiente.

«Io non mi fermo e sono pronta a compiere azioni concrete per affrontare e risolvere la questione. Le numerose richieste inoltrate alle autorità istituzionali competenti, già all'indomani del mio insediamento, sono state tese ad individuare e attuare le soluzioni da intraprendere. Lo scopo è risolvere la questione delle acque reflue del canale Ostone. Oggi, sono state finalmente accolte». Il sindaco conferma che la tutela della salute e della propria terra sono punti prioritari del suo mandato. «Senza concedermi distrazioni, vado avanti ed il prossimo 11 settembre è stato fissato un tavolo tecnico in regione, a seguito della manifestazione di interesse da parte del comune di Lizzano alla regione Puglia sezione risorse idriche, avente per oggetto la realizzazione del progetto di riuso dei reflui affinati per l'agglomerato di Lizzano».

Il tavolo tecnico si terrà a Bari con la partecipazione di Arif Puglia, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Aqp Spa, Autorità idrica Pugliese (Aip).

«Siamo fiduciosi - sottolinea il sindaco - perché si affronterà la questione del riuso delle acque reflue nei pressi del canale Ostone. Mai più reati ambientali nel territorio di Lizzano».

Solo qualche giorno fa, il sindaco aveva precisato come bisognasse tener conto di un alcuni tempi tecnici perché le soluzioni non sempre sono immediate. Critiche nei suoi confronti erano state mosse dal presidente dell'associazione AttivaLizzano, Angelo Del Vecchio, che ne aveva lamentato l'inattività in merito a questo problema, sollevando anche quella che, a suo avviso, era una contraddizione tra i dati allarmanti di Goletta Verde sull'inquinamento della foce e quelle del sindaco.

«In quella circostanza - aveva ricordato Del Vecchio - il primo cittadino ha dichiarato che il canale dei Cupi non sverserebbe in alcun modo reflui in mare. La nostra

preoccupazione e quella dei cittadini è motivata dalle segnalazioni di questi ultimi che dimostrano, attraverso riprese video postate sui social network, come i reflui vengano sversati attraverso il canale Li Cupi in mare. Questa situazione arreca notevole disorientamento nella popolazione e chiediamo che l'amministrazione risponda al più presto circa queste urgenti problematiche ambientali e sanitarie».

A quel punto, non si era fatta attendere la risposta del sindaco che aveva precisato come già il 30 luglio, fosse stata inoltrata formale richiesta all'Arpa, all'Asl Taranto, ad AttivaLizzano per conoscenza, affinché si procedesse con le analisi chimico fisiche in prossimità della foce del canale Ostone.

«I reati ambientali - precisa il primo cittadino - vanno perseguiti e l'ente civico sempre lavorerà in collaborazione con la magistratura per assicurare alla giustizia i colpevoli, assicurando alla cittadinanza il massimo impegno, per la tutela del proprio paese. Siamo molto soddisfatti».

**L.J.Ia.**

La zona del canale di Ostone, a Marina di Lizzano



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione.

Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**.

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

**ECONOMIA e POLITICA** **METEO** **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

2018

**28**

AGO

## Campania, la Giunta regionale vara la riforma della bonifica

Enti irrigui e di bonifica sotto controllo: per gli aspetti finanziari - attualmente sono 300 i milioni di euro di debiti accumulati - e per il censimento delle reti colanti, in molti casi abbandonate e senza un responsabile



di **Mimmo Pelagalli**



Ora il disegno di legge, che prevede maggiore efficienza e razionalizzazione dei costi, è stato trasmesso al Consiglio regionale

Fonte foto: © tuayai - Fotolia

La Giunta regionale della **Campania**, nel corso della seduta del 7 agosto 2018, ha **approvato il disegno di legge** "Nuove norme in materia di **bonifica integrale** e di **riordino dei consorzi di bonifica**" adegua la normativa regionale in materia, ferma al 2003, ai più recenti orientamenti di politica territoriale che riconoscono alla bonifica integrale, in una concezione evolutiva, una polivalenza funzionale. E prova a mettere sotto controllo i **debiti degli enti**.

Il disegno di legge è ora atteso al vaglio del **Consiglio regionale**, che dovrebbe approvarlo rapidamente. Sullo sfondo c'è la **crisi** di buona parte dei **Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania**: su undici enti, ben **sette sono commissariati** per cattiva gestione, e gravati da oltre **300 milioni di euro di debiti**.

### Leggi speciali per gli enti da risanare

Non a caso, nel disegno di legge particolare attenzione è stata dedicata ai

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

☐ \* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

**REGISTRATI ORA**

Non cederemo la tua mail a nessuno

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

**Regione Campania**

**Regione Campania :: Assessorato Agricoltura - Giunta Regionale della Campania - Settore ...**

problemi di tipo finanziario degli enti consortili. *“Abbiamo previsto disposizioni - sottolinea **Franco Alfieri**, capo della segreteria del presidente ed assessore all'Agricoltura, **Vincenzo De Luca** - per il **risanamento** dei consorzi che versano in condizione di grave deficit: **entro 120 giorni** dall'entrata in vigore della legge, ogni ente consortile dovrà effettuare un'apposita **indagine** per verificare se sussiste una situazione di **dissesto o grave difficoltà** finanziaria. In caso affermativo, i consorzi saranno invitati a redigere **piani di risanamento finanziario**, sulla scorta dei quali sarà poi predisposto un **disegno di legge ad hoc** per risolvere questa criticità”.*

## **Contenimento dei costi e maggiore efficienza**

*“Puntiamo - aggiunge Alfieri - all'efficientamento e alla **riduzione dei costi**, principi già contemplati dalla legge regionale del 2003, ma mai pienamente attuati. È previsto il **riordino territoriale** dei **comprensori di bonifica**, per tenere meglio conto delle **problematiche idrauliche** e di difesa del suolo, e a garanzia della sicurezza dei cittadini. Ciò si potrà realizzare anche con la riduzione del numero dei consorzi a mezzo di fusione, il che farà conseguire economie di scala e, quindi, risparmi per i contribuenti”.*

Sempre ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, è prevista la **riduzione** del numero degli **organi** e dei componenti gli organi consortili: da cinque gli organi diventano **quattro** mentre i **componenti** del Consiglio di amministrazione saranno al **massimo nove**, di cui solo **tre** avranno diritto all'indennità di carica. Viene inoltre istituito il **Revisore unico** in sostituzione del Collegio dei revisori dei conti.

## **Idrovore: gara unica regionale per la fornitura di energia**

Anziché rimborsare ai consorzi i costi che sostengono per l'**energia elettrica** che alimenta le **idrovore**, in mancanza delle quali molti territori sarebbero interessati da risalite di acqua di falda, la **Regione** provvederà a **farsi carico direttamente** di tali costi, facendo un'**unica gara** per selezionare il **fornitore dell'energia**: ciò consentirà di ottenere risparmi significativi nel giro di pochi anni.

## **Nuovi istituti di gestione del territorio**

*“Nell'ottica della **semplificazione** e dell'efficacia, punto qualificante dell'azione di questa amministrazione - conclude Alfieri - abbiamo snellito l'impianto rispetto alla normativa vigente e, contestualmente, introdotto istituti e misure precedentemente non contemplati”.*

Tra questi: i **contratti di fiume**, per la tutela e valorizzazione dei **territori fluviali** con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati interessati; il **controllo di gestione**, per la verifica continua dello stato di **avanzamento** dei **programmi** e dell'uso corretto, efficace ed efficiente delle risorse; il **risparmio idrico**, da perseguire con la promozione dell'ammodernamento degli impianti irrigui e l'ottimizzazione delle pratiche irrigue, anche mediante strumenti di rilevazione agrometeorologici e sistemi di divulgazione telematica.

## Il primo censimento dei canali

Inoltre, **entro 180 giorni** dall'entrata in vigore della legge, la Regione si adopererà per effettuare, per la prima volta nella sua storia, il **censimento delle opere di bonifica** e difesa del suolo e dei canali naturali presenti sull'intero territorio campano. L'obiettivo è **individuare il soggetto** (consorzio di bonifica o ufficio del genio civile della Regione) che avrà la **competenza nella gestione delle opere e dei canali regionali** e nell'espletamento di altre attività. In tal modo, saranno superate le **incertezze** che sono all'origine di molte delle problematiche e dei contenziosi, verificatisi negli ultimi anni, tra l'amministrazione regionale, gli enti consortili e, talvolta, i comuni.

Fin qui il progetto della Giunta. Ora toccherà verificare quali saranno i tempi di approvazione e le eventuali modifiche che il Consiglio apporterà.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

Tag: **LEGGI** **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **BONIFICA** **ACQUA**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

## Ti potrebbero interessare anche...



Quando la condivisione di esperienze produce efficient farming



Orti urbani, quando l'agricoltura va in città



Quando i suini si mordono la coda



Ambiente, già finite le risorse dell'anno

## I più letti della sezione **ECONOMIA E POLITICA**

26 GIU ECONOMIA E POLITICA

Italiani pazzi per i superfood, ecco i cinque da coltivare

3 LUG ECONOMIA E POLITICA

Torbidità dell'olio, scoperta l'origine e il modo di stabilizzarla

5 LUG ECONOMIA E POLITICA

Grano duro, il prezzo all'origine sale del 17,3% in una settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## [Comunicato stampa provincia autonoma di Trento]



### Miglioramento del sistema irriguo, firmato un protocollo tra Provincia e Consorzio Val di Non

venerdì 24 agosto 2018

Per un'agricoltura sempre più sostenibile e per il miglioramento della qualità delle acque

L'acqua è un bene così prezioso che il suo corretto uso richiede l'impegno di tutti. Muove da questa premessa il protocollo firmato oggi, a margine della seduta di Giunta che ne ha approvato il contenuto, dal presidente della Provincia autonoma di Trento e da quello del Consorzio di Miglioramento Fondiario di secondo grado "Val di Non", realtà in cui si sono riuniti quasi tutti i consorzi irrigui della valle. Un provvedimento, come ha sottolineato il presidente del Consorzio, atteso dal mondo agricolo locale. In particolare si è stabilita la progressività nel rilascio del "deflusso minimo vitale". A questo scopo il Consorzio si impegna a definire una proposta organica di progetto irriguo di valle, completando una serie di approfondimenti rispetto alle soluzioni che saranno meglio in grado di contemperare esigenze di natura ambientale, economica e sociale, ed un correlato piano finanziario. Entro giugno 2019, dopo le attività tecniche di approfondimento che saranno condotte, sarà ufficializzato, con la firma di un ulteriore atto, il progetto complessivo di miglioramento e potenziamento del sistema irriguo della valle.

L'obiettivo principale dell'atto firmato è dunque rispondere alle necessità idriche per l'agricoltura della Val di Non attraverso un progetto organico per il potenziamento e per l'ulteriore efficientamento del sistema irriguo, accompagnato da ulteriori investimenti per il miglioramento della qualità delle acque e per un'agricoltura sempre più sostenibile, dalla progressività nel rilascio del deflusso minimo vitale e da un percorso di trasferimento tecnologico che coinvolgerà l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach.

Nel bilancio di assestamento 2018 della Provincia sono già stati stanziati i primi 6 milioni di euro, dal 2019 al 2021, a sostegno dell'iniziativa.

Provincia e Consorzio si impegnano a garantire che l'eventuale programmazione di ulteriori colture agricole della valle non determini un incremento dei fabbisogni idrici e che i livelli di sostenibilità e di biodiversità siano progressivamente elevati, ma anche a verificare che il programma di miglioramento del sistema irriguo possa soddisfare anche altre esigenze di interesse pubblico connesse all'uso dell'acqua, espresse dalle amministrazioni comunali.

Partendo dal "Programma di legislatura", che ha individuato l'agricoltura come "settore cardine della nostra economia e della nostra realtà sociale", le premesse che hanno portato oggi all'approvazione del protocollo d'intesa trovano riferimento anche nei due studi, effettuati dal Consorzio tra ottobre 2017 e febbraio 2018. Il primo esamina la situazione del comparto agricolo della Val di Non - 6.800 ettari coltivati a melo, 4.000 aziende familiari, 1.200 occupati nelle 16 cooperative di riferimento -, le esigenze in termini di acqua per l'irrigazione - dai 24 ai 29 milioni di metri cubi all'anno - e la situazione del reticolo idrografico.

Il secondo studio riguarda invece alcune ipotesi per la razionalizzazione complessiva del sistema irriguo della valle e per il reperimento di apporti idrici aggiuntivi.

Nella deliberazione della Giunta adottata oggi si ricordano gli interventi realizzati, nei territori oggetto del protocollo d'intesa, dal 2006, anno di approvazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, al 2018. Tra le varie cose, il sistema di irrigazione è stato interessato da ingenti interventi di miglioramento dell'efficienza, cui la Provincia ha contribuito per circa 100 milioni di euro, che hanno comportato la conversione da pioggia a goccia del 100% della superficie coltivata a melo. Sono state inoltre finanziate importanti opere accessorie per gli impianti: bacini di accumulo, pompaggi, filtraggi, opere di adduzione.

Si sta promuovendo anche un utilizzo sempre più sostenibile dei prodotti fitosanitari e con l'avvio del progetto di rinnovo varietale del melo sono state introdotte delle varietà resistenti alle maggiori patologie del melo, con la conseguenza di ridurre il numero dei trattamenti.

Anche gli investimenti per la depurazione delle acque reflue, attraverso la realizzazione di nuovi collettori fognari intercomunali, sono stati importanti (circa 15.000.000 di euro) e ulteriori sono in programmazione nei prossimi anni.

Infine, significativi sono stati i passi in avanti compiuti per accrescere i livelli di sostenibilità dell'agricoltura e per garantire il maggior livello possibile di biodiversità e di qualità delle acque e dell'ambiente.

Il protocollo siglato oggi rappresenta, quindi, un'opportunità importante di ulteriore collaborazione tra pubblico e privato su un progetto di sistema che, a partire dall'esigenza di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo della risorsa acqua, si pone l'obiettivo di affrontare tutta una serie di questioni correlate per rendere compatibili esigenze diverse e per accrescere i livelli complessivi di sostenibilità e qualità del territorio e dei prodotti e servizi che esso esprime.



#### Regioni.it

##### Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP





20°C POCO NUVOLOSO  
OGGI MIN 17.5° MAX 26° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA  
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



APP

Cerca...

HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE AMMINISTRATIVE NOTIFICHE



TERRITORIO

## Torrente Jesce, modificato e poi approvato il progetto per "imbrigliarlo"

Stanziati quasi 9 nove milioni di euro. I lavori non si faranno nell'area archeologica

ALTAMURA - MARTEDÌ 28 AGOSTO 2018

Dopo alcune modifiche al progetto, ha avuto il via libera definitivo il progetto del Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" per la sistemazione idraulica del torrente Jesce. Per evitare che possa provocare allagamenti in caso di piena, il corso d'acqua verrà "imbrigliato" con opere di canalizzazione. Per gli interventi è stato imposto di tenere conto dell'importanza archeologica della zona attraversata, quella di Murgia Catena. Proprio per tale ragione erano state espresse perplessità da parte di associazioni e comitati.

Il progetto è stato finanziato con 8,8 milioni dalla Regione ed è stato descritto come decisivo per impedire che le piogge abbondanti possano provocare delle esondazioni e, di conseguenza, allagare allevamenti e terreni circostanti. Stando alla scheda progettuale originaria, il Consorzio intende realizzare le opere necessarie al ripristino della continuità idraulica del canale Jesce nel tratto attualmente "libero" (non regimentato). Per farlo sono previste la sagomatura della sezione del canale per circa 4,3 km nel tratto compreso tra la masseria De Mari e la s.p. 41 e la demolizione degli attraversamenti esistenti che sono risultati insufficienti e la realizzazione di nuovi, in modo tale da evitare che i deflussi interessino il piano viario. Previsto anche l'esproprio per una fascia di sei metri (tre in destra e tre in sinistra idraulica) per realizzare piste di servizio per la manutenzione del canale.

Nel corso del procedimento sono state presentate osservazioni da parte degli enti coinvolti nel procedimento sulla "invasività" dell'intervento nel suo complesso. Così sono state presentate numerose prescrizioni che hanno indotto il Consorzio di bonifica a rivedere alcune parti. Ad esempio, una delle variazioni più importanti è lo stralcio delle sezioni con interferenze nell'area vincolata di Masseria Pisciuolo che presenta delle specificità archeologiche e paesaggistiche. Per le caratteristiche di alcune aree, comunque le operazioni di scavo dovranno essere svolte sotto la sorveglianza di un archeologo.

Conclusa la fase di raccolta di tutti i pareri e delle prescrizioni che i vari enti hanno rilasciato, il

### PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MERCOLEDÌ 22 AGOSTO  
AAA cercasi agenti per la polizia municipale



VENERDÌ 24 AGOSTO  
Persiste il maltempo sulla Murgia



GIOVEDÌ 23 AGOSTO  
Al via il monitoraggio di ponti e infrastrutture stradali



MARTEDÌ 21 AGOSTO  
Ladri altamurani in trasferta a Policoro



VENERDÌ 24 AGOSTO  
Nuovo intervento di disinfestazione



SABATO 25 AGOSTO  
Operatore socio sanitario, pubblicate le graduatorie per gli enti di formazione

progetto ha ottenuto dalla Regione Puglia (con determina dirigenziale della sezione autorizzazioni ambientali) il parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale. Provvedimento che assume valore di autorizzazione paesaggistica. Le prescrizioni dovranno essere osservate durante l'esecuzione dei lavori.

REGIONE PUGLIA LAVORI BENI ARCHEOLOGICI TORRENTI JESCE

#### Altri contenuti a tema



TRASPORTI

#### Strada statale 96, il ponte delle polemiche

Da ottobre situazione immutata per la "strozzatura" a Modugno, disagi e code per il traffico



TRASPORTI

#### Circonvallazione di Altamura, i nuovi lavori a metà... strada

A breve sarà operativa una deviazione. L'Anas indica a febbraio 2019 la consegna dell'opera



SCUOLA E LAVORO

#### ConfCooperative Puglia lancia "Innocoop, cooperare per innovare"

Nuove opportunità per giovani pugliesi e lucani



#### "La Puglia per Matera 2019": finanziati 9 progetti su 54

Le proposte di Gravina e Altamura non finanziabili per esaurimento risorse



#### Canale Jesce: i fondi ci sono ma il progetto latita

Appello al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia



#### Condividere esperienze e progetti incentivando i coworking

L'assessore Sebastiano Leo e il consigliere Enzo Colonna incontrano i coworkers pugliesi.



#### La Regione approva la legge sul km 0

Coldiretti denuncia: persi 100 giorni di lavoro per colpa della burocrazia



#### La Regione aumenta i fondi per il bando biblioteche

Capone: "Occorre premiare la qualità dei progetti"



RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA ALTAMURA GRATIS NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)



27 AGOSTO 2018

#### Al via l'amministrazione guidata da Rosa Melodia



27 AGOSTO 2018

#### Ripristinata la tratta ferroviaria Modugno - Grumo Appula



27 AGOSTO 2018

#### Persiste l'allerta meteo



26 AGOSTO 2018

#### Task force regionali per i controlli



25 AGOSTO 2018

#### Stranieri in Puglia: +10% gli arrivi e +7% i pernottamenti



25 AGOSTO 2018

#### Operatore socio sanitario, pubblicate le graduatorie per gli enti di formazione



28 agosto 2018 - Aggiornato oggi alle 09:32

Cerca...

**ALTOVICENTINONLINE.it**IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI  
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera**POLIAMBULATORI  
SAN GAETANO**  
SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, URGENZE, SPECIALISTICA, MEDICINA INTERNA  
DIRETTORE SANITARIA DR.SSA SPEZZAFRÀ MARIA GABRIELLA**RAGGI E PANORAMICHE DENTALI**[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#)

## Thiene. Tombini puliti e argini sicuri: 150mila euro per il Rozzola

28/08/2018 Attualità, Thiene e Dintorni



150mila euro saranno utilizzati dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per sistemare le sponde del tratto scoperto del torrente Rozzola a Thiene, mettendo fine all'intasamento dei tombini e assicurando gli argini del corso d'acqua, che da via San Simeone a via Fabio Filzi scorre a cielo aperto.

Il progetto definitivo è stato recentemente approvato e 90mila euro saranno a carico della regione Veneto.

“L'opera rientra nell'ambito di una serie di significativi interventi vagliati dall'assessorato regionale alla bonifica, in stretto raccordo con l'Anbi – ha spiegato Silvio Parise, presidente del Consorzio – In particolare, l'intervento prevede la realizzazione della regolarizzazione del fondo e delle sponde mediante scavo, per complessivi 450 metri cubi, nonché la difesa di sponda, con l'impiego di pietrame saldato con calcestruzzo, per una superficie complessiva di 781 metri quadrati”.

L'intervento, con una valenza idraulica non indifferente, ha la funzione di limitare l'intasamento del tratto tombinato del corso d'acqua che ha inizio a valle del luogo dell'intervento, ossia in corrispondenza di via San Simeone e prevede la fornitura e posa di una griglia ferma-detriti e la realizzazione di un impalcato in grigliato carrabile per consentire una più agevole manutenzione di pulizia della griglia in caso di intasamento da parte degli operatori del Consorzio, pertanto senza occupazione di suolo pubblico e privato.

“Siamo orgogliosi del progetto – ha concluso Pier Davide De Marchi, componente del CdA del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta – Riteniamo fondamentale essere presenti nel territorio e conoscerlo approfonditamente, in stretta sinergia con le amministrazioni locali, che suggeriscono gli interventi da effettuare e consentono di monitorare costantemente le diverse aree di competenza tra i 98 comuni di Padova, Verona e Vicenza”.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

facebook 0

Stampa questa notizia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

**Zanè. Marijuana in borsa e nel reggiseno: denunciata una coppia**

28/08/2018 Cronaca, Thiene e Dintorni

**Carrè. In palio borse di studio per i più bravi studenti delle superiori**

28/08/2018 Attualità, Medio Astico

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [TV](#)

mar 28 Ago 2018 - 8 visite

[Fiscaglia](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Appuntamento a tu per tu con Luca Mercalli

*Il meteorologo di 'Che tempo che fa' svela i misteri del clima e della sostenibilità ambientale*

Migliarino. Nel pomeriggio di sabato 1 settembre, in occasione della 71esima 'Fiera di Settembre', alle 17.30 presso la biblioteca comunale di Migliarino, è in programma un incontro pubblico con Luca Mercalli, divulgatore scientifico e presidente della Società meteorologica italiana, noto al pubblico televisivo per la partecipazione alla popolare trasmissione 'Che tempo che fa' condotta da Fabio Fazio.



Fondatore della rivista 'Nimbus', il meteorologo insegnerà quella sostenibilità ambientale che pratica lui stesso ogni giorno e di cui si è già reso protagonista e testimone nelle scuole e nelle università italiane ed europee. Mercalli è inoltre autore di numerose pubblicazioni, tra cui 'Filosofia delle Nuvole', in cui fa chiarezza su uno dei temi che più affascinano il grande pubblico: "Che tempo farà domani?".

Attraverso questa sua pubblicazione, pagina dopo pagina, raccontando i suoi esordi di scienziato e intellettuale ambientalista, Mercalli svelerà il mistero delle goccioline che si fermano sulle finestre, dei venti che arrivano improvvisi, della forma delle nuvole, e ci inviterà non solo a cambiare la nostra cucina secondo la variabilità delle stagioni, ma anche a non aggravare, con i nostri comportamenti, l'emergenza-clima.

Inoltre, all'incontro, saranno presenti il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi, il presidente del consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche, la presidentessa Cadf Maira Passarella, il presidente di Clara Annibale Cavallari, il sindaco di Comacchio Marco Fabbri ed il direttore generale Ispra Alessandro Bratti.

[Notizie correlate](#)

# Torna "Kalabria coast-to-coast", il trekking dallo Jonio al Tirreno

Si aprono le iscrizioni per la manifestazione organizzata dall'associazione Kalabria Trekking. Anche per questa sesta edizione previsto il tutto esaurito

di Redazione | martedì 28 agosto 2018 | 09:41

51 condivisioni



Al via dal 27 agosto, l'apertura "ufficiale" delle iscrizioni online della VI Edizione del **Kalabria coast to coast**, evento escursionistico-sportivo organizzato dall'associazione **Kalabria Trekking** di Pizzo e patrocinato da **Federtrek Escursionismo e Ambiente**. Dal 27 Agosto al 15 Settembre infatti, salvo raggiungimento del numero anticipatamente, sarà possibile iscriversi online esclusivamente sul sito **www.kalabriatrekking.it/ctc** prenotando il proprio posto ed essere uno dei 300 partecipanti all'evento trekking più conosciuto in Calabria.

35 Km di profumi, colori e tradizioni esclusivamente calabresi. **Da San Vito sullo Jonio (Cz) a Pizzo**, il percorso si snoda su strade secondarie e sentieri di montagna di due province attraversando, oltre i comuni di partenza e arrivo, anche i territori montani di Polia, Monterosso Calabro, Capistrano e Maierato. Sarà possibile visionare il percorso "ufficiale" della VI edizione, attraverso una mappa interattiva, dove oltre ai dettagli tecnici si trovano informazioni culturali e curiosità sui territori toccati dall'evento. La mappa inoltre permetterà di iniziare "virtualmente" il viaggio che porterà tutti gli appassionati del camminare lento, il 23 settembre, nel cuore della Calabria tra colori e profumi di questa meravigliosa terra.

Tante le novità che Kalabria Trekking ha messo in campo per l'edizione di quest'anno, a partire dall'**infoline whatsapp**. Accedendo dallo smartphone al sito **www.kalabriatrekking.it/ctc** e cliccando sulla nota icona verde infatti, sarà possibile accedere al gruppo dedicato e ricevere informazioni in tempo reale. Un contest fotografico poi, premierà la foto più bella della giornata. Ma non solo! Kalabria Coast to Coast regalerà ai 300 escursionisti una giornata ricca oltre che di emozioni, anche di **sapori e tipicità gastronomiche**. Grazie ad importanti

## SEGUICI SUI SOCIAL

|    |               |           |
|----|---------------|-----------|
| f  | 68000 Fans    | Like It   |
| t  | 939 Followers | Follow Us |
| G+ | 40 Followers  | Follow Us |

Pubblicità

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

La tua E-mail

ISCRIVITI

Pubblicità

## ITALIA/MONDO



### La dottoressa sui social: «I migranti? Negracci che andrebbero annegati»

martedì 28 agosto 2018 | 15:07

Fa discutere il giudizio espresso su Facebook da un medico operante al pronto soccorso di Spoleto. L'azienda sanitaria avrebbe già avviato un procedimento disciplinare nei confronti del sanitario

di Redazione

1 condivisioni



### Il delfino in calore molesta i turisti, scatta il divieto di balneazione

28/08/2018 | 13:48



### Bimba di 2 anni muore in aereo, atterraggio d'emergenza per il volo

28/08/2018 | 13:24

partnership tecniche infatti, agli escursionisti sarà offerta la maglietta celebrativa della VI Edizione e altri gadget e si avrà a disposizione gratuitamente acqua, bevande e barrette energetiche, frutta, il pranzo e infine all' arrivo, una grande festa conclusiva.

«Il percorso, ormai consolidato e amato da chiunque abbia fatto questa fantastica esperienza almeno una volta – ci dice **Lorenzo Boseggia Presidente di Calabria Trekking** - ha un dislivello di circa 600 metri in salita e di circa 1000 metri in discesa e l'organizzazione ha previsto la presenza di tre Trekk Point, per dare la possibilità agli escursionisti di recuperare le energie e scegliere se proseguire a piedi oppure con le navette messe a disposizione per chi è stanco. La prima parte del percorso, con partenza da Piazza G. Casalnuovo di San Vito sullo Ionio, si snoderà tra un bosco di castagni fino all'area attrezzata del lago Acero (Trekk Point 1) dove l'**Associazione Liberi nella sclerosi multipla**, partner dell'evento già da diverse edizioni, offrirà a tutti i partecipanti una gustosa colazione a base di prodotti locali. Nella seconda parte il percorso si inoltrerà in una imponente faggeta, toccando sul crinale delle Preserre Calabresi il punto più alto di tutto il tracciato (1020 mslm) posizionato a metà tra il Passo del Giudeo e Passo Napoli, per poi giungere a ridosso della vetta di **Monte Coppari** (970 mslm) e cominciare la discesa fino allo chalet del consorzio di bonifica dove è ubicato il secondo punto di ristoro (Trekk Point 2). In questo punto sarà possibile consumare il pranzo, a cura dell'organizzazione, e sarà presente una navetta che accompagnerà i partecipanti che non se la sentiranno di proseguire, direttamente al Trekk Point 3. Il terzo tratto condurrà direttamente all'oasi naturalistica del **Lago Angitola** (Trekk Point 3), dove gli organizzatori offriranno bevande e barrette energetiche. Anche in questo luogo sarà presente una navetta che potrà trasportare gli escursionisti che non vorranno proseguire direttamente all'arrivo. L'ultimo tratto va dall'interno dell'oasi dell' Angitola fino ai ruderi dell'antica Crissa in località Rocca e successivamente sull'altopiano degli Scrisi. Da questo punto inizierà la discesa che porterà all'arrivo a Pizzo, nei pressi del **Centro Commerciale L'Aquilone**, dove si darà luogo ai festeggiamenti». Tra i partner della manifestazione il gruppo **Pubblimme Italia**.

KALABRIA COAST TO COAST

KALABRIA TREKKING

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

La tua E-mail

ISCRIVITI

Condividi con i tuoi amici questo post!

f Facebook

t Twitter

in LinkedIn

G+ Google+

ARTICOLO PRECEDENTE

&lt; «L'Ezio Scida è casa nostra»: i tifosi del Crotone difendono lo stadio

PROSSIMO ARTICOLO

È rosa la prima società sportiva della neonata Corigliano-Rossano &gt;



**Messaggi hot e avances sessuali a fedeli, sacerdote rimosso**

28/08/2018 | 10:29



**«Il Papa sapeva degli abusi». Bergoglio risponde: «Il dossier Viganò si**

**commenta da sè»**

27/08/2018 | 16:28

ta questo  
spazioPrenota q  
spazio

ANNO 6°

MARTEDÌ, 28 AGOSTO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



|          |             |            |                 |           |          |                |                 |                               |
|----------|-------------|------------|-----------------|-----------|----------|----------------|-----------------|-------------------------------|
| Prima    | Cronaca     | Politica   | Cultura         | Economia  | Sport    | Enogastronomia | Confcommercio   | Ce n'è anche per Cecco a cena |
| Rubriche | interSvista | L'evento   | Brevi           | Massarosa | Camaiole | Pietrasanta    | Forte dei Marmi | A. Versilia                   |
| Cinema   | Lucca       | Garfagnana | Massa e Carrara | Pistoia   |          |                |                 | Meteo                         |

dimens

150px L x 4



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIETRASANTA

## In corso ricalibratura fosso via Pisanica. Pulite anche griglie e fossi dei Frati, Salesiani e Accademia

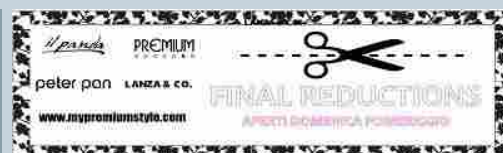
martedì, 28 agosto 2018, 16:01

Se l'ultimo evento temporalesco (70mm di pioggia caduta in poche ore) non ha provocato allagamenti ed esondazione dei canali e fossi è mandato in corto circuito la città è anche merito degli ultimi efficaci interventi di pulizia e ricalibratura della rete messa in campo all'indomani dell'insediamento dalla neo amministrazione comunale di Alberto Giovannetti. Interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, eseguiti anche con mezzi meccanici, che avevano interessato il tratto del canale di servizio tra via Tonfano, via Ficalucci e via del Sale fino all'altezza dell'area del 167 (Biscione Verde), il canale del 115 (tra via del Lago e la linea ferroviaria) ed il piccolo canale di via Cava a Ponterosso. Prosegue senza sosta, in vista dell'inverno e della stagione delle piogge, il progetto di messa in sicurezza del territorio. In corso, proprio in queste ore, un importante ed evidente intervento di ricalibratura del canale che corre lungo via Pisanica che segue di alcuni giorni l'azione di manutenzione straordinaria delle griglie del fosso dei Frati, Fosso dei Salesiani e Fosso Accademia.

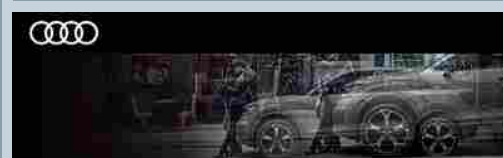


La convenzione, in fase di studio con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, consentirà inoltre all'amministrazione comunale di potenziare l'azione sul reticolo anche nei confronti dei frontisti che non tengono puliti i canali e fossi di competenza privata. "La pulizia sui canali – spiega Francesca Bresciani, Assessore ai Lavori Pubblici – ha evidenziato la presenza di una quantità esagerata di rifiuti gettati dentro l'alveo che impedivano o rallentavano il deflusso delle acque. Purtroppo non è un caso isolato: rappresentano un costo ulteriore per tutti noi perché vanno rimossi e mettono a rischio il territorio. Da parte nostra – spiega ancora la Bresciani – abbiamo già informato le ditte che eseguono i lavori di manutenzione di limitare il più possibile che gli sfalci finiscano nell'alveo dei canali. Il nostro obiettivo è mettere in sicurezza il territorio e lavorare in anticipo per prevenire situazioni di criticità in caso di acquazzoni e temporali".

E su via Pisanica: "è un intervento vistoso che ha richiesto l'impiego anche di una pala meccanica. – spiega ancora la Bresciani – Insieme al Consorzio di Bonifica, che abbiamo incontrato la scorsa settimana, abbiamo inoltre affrontato anche l'annosa problematica per lo smaltimento delle acque del reticolo tra via Olmi e via Pisanica così come Fosso della Chiusa, tra via Spirito Santo e via Ponte Nuovo, in zona Padule dove hanno già stanziato 145mila euro. "Aumenteremo le risorse destinate alla prevenzione e alla lotta al dissesto idrogeologico. – conclude la Bresciani – Ma anche i cittadini devono aiutarci evitando di gettare i rifiuti dentro i fossi. Ne vale la sicurezza di tutti".



Prenota questo spazio!

Prenota questo  
spazio!

dimensioni: Pixel L' 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN PIETRASANTA

martedì, 28 agosto 2018, 16:02

La Festa del Fatto Quotidiano torna al Parco La Versiliana: quattro giorni di musica, incontri e spettacoli

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai



Ultimi 7 giorni X



Ecco come eliminare davvero il grasso addominale  
oggibenessere.com



Imperdibile: Un sacchetto CHILI  
CHILI

Le-ultime-notizie.eu



## Cerea, Consorzio di Bonifica ripara strada franata a causa delle nutrie

[Home](#) > [Notizie Verona](#) > [Verona Sera](#)

**Il presidente Antonio Tomezzoli: "Situazione che sta diventando incontrollabile. Preoccupa la sicurezza degli argini e, di conseguenza, la stabilità delle strade che insistono su quei corsi d'acqua"**

Si sono registrati ancora gravi danni sui corsi d'acqua e sulle vie di circolazione della bassa veronese a causa delle nutrie. Domenica 12 agosto, la strada del Piraro, in località Cà Badani a Cerea, è franata a causa della presenza di una tana di nutrie che allargandosi ha compromesso la stabilità del sedime.

Il Consorzio di Bonifica Veronese è intervenuto prontamente già il giorno stesso per chiudere la strada e tamponare...  
la provenienza: [Verona Sera](#)



Oggi 13:43



Ecco come eliminare davvero il grasso addominale  
oggibenessere.com



Ora in Italia lo SmartWatch fatto impazzire l'America  
tac25.com

## Spunta l'ipotesi Aspi-Fincantieri, un consorzio per il nuovo ponte

Genova - Alla fine sulla ricostruzione del viadotto sul Polcevera c'è meno dissenso di quanto possa apparire. In queste ore i vertici di Autostrade incontrano quelli di Fincantieri e non è un caso - come anticipato dal Secolo XIX - che la scorsa settimana siano

Il Secolo XIX

Oggi 07:40

### Ultime notizie a Verona Sera

Oggi 13:43 [Cerea, Consorzio di Bonifica ripara strada franata a causa delle nutrie](#)

Oggi 13:43 [Incidenti e un'auto in fiamme sulla A22: code e rallentamenti verso Sud](#)

Oggi 12:40 [Villafranca di Verona, in via Tofane apre un nuovo punto vendita di Aldi](#)

Oggi 12:40 [Virus West Nile, disinfestazioni continue nel veronese. Ottimi i risultati](#)

### Ultime notizie a Verona

Oggi 13:43 [Cerea, Consorzio di Bonifica ripara strada franata a causa delle nutrie](#)

Oggi 13:43 [Incidenti e un'auto in fiamme sulla A22: code e rallentamenti verso Sud](#)

Oggi 12:40 [Villafranca di Verona, in via Tofane apre un nuovo punto vendita di Aldi](#)

Oggi 12:40 [Virus West Nile, disinfestazioni continue nel veronese. Ottimi i risultati](#)

### Ultime notizie a Italia

Oggi 13:58 [Senato, Casellati all'attacco: «Chi non è presente prenderà meno soldi»](#)

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) [Ok](#)

[Home](#) [Economia e Politica](#) [Attualità](#) [Cultura e società](#) [Sport](#) [Flash](#) [Rubriche](#) [Entra](#)[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

# Bresciani contro maleducati: "montagne di rifiuti dentro i fossi mettono in pericolo intera comunità"

IN ATTUALITÀ, IN EVIDENZA, VIAREGGIO E VERSILIA  
28 agosto 2018 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

PIETRASANTA – Se l'ultimo evento temporalesco (70mm di pioggia caduta in poche ore) non ha provocato allagamenti ed esondazione dei canali e fossi e mandato in corto circuito la città è anche merito degli ultimi efficaci interventi di pulizia e ricalibratura della rete messa in campo all'indomani dell'insediamento dalla neo amministrazione comunale di Alberto Giovannetti. Interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, eseguiti anche con mezzi meccanici, che avevano interessato il tratto del canale di servizio tra via Tonfano, via Ficalucci e via del Sale fino all'altezza dell'area del 167 (Biscione Verde), il canale del 115 (tra via del Lago e la linea ferroviaria) ed il piccolo canale di via Cava a Ponterosso. Prosegue senza sosta, in vista dell'inverno e della stagione delle piogge, il

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Iscriviti



VUOI IL TUO SPAZIO PER LAVORARE A SOLI 6 €/ORA?

Da CREO Co-Working scegli tu: prenoti il tuo spazio per il tempo che ti serve.



SHEIN

COMPRA ORA

Commenti

I Più letti



COMITATO RESIDENTI A DIFESA DELLA CITTÀ: 'DI NOTTE LA CITTÀ È UNA DISCOTECA A CIE...

ANTANI:

Se il comitato dei residenti è formato da vecchiacchi incarogniti capisco tutta sta polemica... altrimenti sie...



COMITATO RESIDENTI A DIFESA DELLA CITTÀ: 'DI NOTTE LA CITTÀ È UNA DISCOTECA A CIE...

WLF:

bello ho scoperto che a 45 anni sono ancora adolescente!!!!...

progetto di messa in sicurezza del territorio. In corso, proprio in queste ore, un importante ed evidente intervento di ricalibratura del canale che corre lungo via Pisanica che segue di alcuni giorni l'azione di manutenzione straordinaria delle griglie del fosso dei Frati, Fosso dei Salesiani e Fosso Accademia.

La convenzione, in fase di studio con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, consentirà inoltre all'amministrazione comunale di potenziare l'azione sul reticolo anche nei confronti dei frontisti che non tengono puliti i canali e fossi di competenza privata. "La pulizia sui canali – spiega Francesca Bresciani, Assessore ai Lavori Pubblici – ha evidenziato la presenza di una quantità esagerata di rifiuti gettati dentro l'alveo che impedivano o rallentavano il deflusso delle acque. Purtroppo non è un caso isolato: rappresentano un costo ulteriore per tutti noi perché vanno rimossi e mettono a rischio il territorio. Da parte nostra – spiega ancora la Bresciani – abbiamo già informato le ditte che eseguono i lavori di manutenzione di limitare il più possibile che gli sfalci finiscano nell'alveo dei canali. Il nostro obiettivo è mettere in sicurezza il territorio e lavorare in anticipo per prevenire situazioni di criticità in caso di acquazzoni e temporali".

E su via Pisanica: "è un intervento vistoso che ha richiesto l'impiego anche di una pala meccanica. – spiega ancora la Bresciani – Insieme al Consorzio di Bonifica, che abbiamo incontrato la scorsa settimana, abbiamo inoltre affrontato anche l'annosa problematica per lo smaltimento delle acque del reticolo tra via Olmi e via Pisanica così come Fosso della Chiusa, tra via Spirito Santo e via Ponte Nuovo, in zona Padule dove hanno già stanziato 145mila euro. "Aumenteremo le risorse destinate alla prevenzione e alla lotta al dissesto idrogeologico. – conclude la Bresciani – Ma anche i cittadini devono aiutarci evitando di gettare i rifiuti dentro i fossi. Ne vale la sicurezza di tutti". Per informazioni [www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it) e pagina

[www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts](https://www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts)

Condividi:



Attualità

In evidenza

Viareggio e Versilia

**INSERISCI IL TUO COMMENTO**

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*



**GRAN COLPO PER L'ATTACCO ROSSONERO: PRESO IVAN JOVANOVIC...**

*MACOSASTAIDICENDO:*

Scusa eh, nessuno rimpiange il bullo di siena anzi spero abbia davvero gravi problemi nella sua inutile vita,...



**MINNITI (LEGA) INTERVIENE SULL'INDAGINE NEI CONFRONTI DI SALVINI: 'VAI AVANTI ...**

*SERENA :*

...



**GRAN COLPO PER L'ATTACCO ROSSONERO: PRESO IVAN JOVANOVIC...**

*AMMONIO:*

Senza Moriconi oggi la Lucchese non esisterebbe come entità professionistica. Va però anche detto che Morico...



**PROMOZIONE E COLLABORAZIONE PIÙ STRETTA: DIVENTA REALTÀ IL PROTOCOLLO 'MURA-MARE&#...**

*GIOVA:*

"Il Protocollo d'Intesa fra i Comuni di Lucca e Viareggio non prevede oneri economici di nessun tipo&qu...

©2018 [ilMeteo.it](http://ilMeteo.it)

**Lucca**

**Oggi**

**Pomeriggio**  
Sole e caldo



**Sera**  
Sereni



**Domani - 29/08**

**Mattino**  
Poco nuvoloso



**Pomeriggio**  
Nubi sparse



**Sera**  
Sereni



**Dopo domani - 30/08**

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sereni





Appuntamenti

Attualità

Cronaca

Cultura

Economia

Giudiziaria

Lettere in redazione

Pubblicità

Sanità

Scuola

Sport



Ragusa

Vittoria

Modica

Comiso

Scicli

Pozzallo

Ispica

Santa Croce Camerina

Acate

Chiaromonte Gulfi

Monterosso Almo

Giarratana

## Gli italiani sono Storditi - L'euro è andato

Gli italiani sono scioccati da quello che sta succedendo sacredcurrents.com

APRI

Attualità Ragusa

28/08/2018 15:16 • NOTIZIA LETTA: 218 VOLTE

## Sicurezza delle infrastrutture in provincia, riunione in Prefettura

A un prima ricognizione degli elementi formativi acquisiti, non sono emerse particolari criticità specie per le opere infrastrutturali più rilevanti, fatte salve le ulteriori verifiche che si rendessero necessarie.



**INTERNET ULTRAVELOCE**

**VELOCITÀ TRASPARENTE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

**SCOPRI DI PIÙ** **FASTWEB**

### ST Sergio Tumino

Ragusa SP 25 RG  
Marina di RG km 3,5  
Tel. 0932 654646



Mi piace 6 Tweet G+ in Share

Sullo stesso argomento:



**Viabilità provinciale, finanziati altri interventi per 3 milioni di euro**



**Ragusa, un bando per la riduzione dei consumi energetici**

Ragusa - In relazione alle recenti indicazioni fornite dal Provveditorato per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria sulla base della direttiva emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito del tragico evento di Genova, il Prefetto Filippina Cocuzza ha tenuto un'apposita riunione finalizzata a fare il punto sullo stato di conservazione e manutenzione delle infrastrutture, principalmente viarie, ma anche idrauliche, quali dighe e acquedotti, insistenti sul territorio provinciale ibleo.

All'incontro, molto partecipato, sono intervenuti molti Sindaci dei Comuni della provincia o assessori competenti o dirigenti dei rispettivi Uffici tecnici comunali appositamente delegati, il dirigente del Settore lavori pubblici del Libero Consorzio Comunale

### Più Letti

23/08/2018 - 20:16 • **Attualità** • Vaughan  
**Sergio Marchionne sepolto in gran segreto in Canada**

21/08/2018 - 21:36 • **Cronaca** • Acate  
**Incidente mortale, muore una ragazza di 23 anni, Greta Celeste**

26/08/2018 - 20:08 • **Cronaca** • Ragusa  
**Incendio vicino Luna Park di Marina di Ragusa. FOTO. VIDEO**

19/08/2018 - 16:51 • **Cronaca** • Pozzallo  
**Litiga vicino di ombrellone, prende pistola, arrivano i carabinieri**



**Micchichè frega il posto di eurodeputato a Leontini**



**La pasta alla norma**



**E Majore venne citato in un libro**

di Ragusa, i dirigenti del Provveditorato per le Opere Pubbliche e dell'Area compartimentale dell'Anas, l'Ingegnere Capo del Genio Civile, il direttore del Consorzio di Bonifica, il dirigente dell'Ufficio Dighe Sicilia Orientale, i responsabili di zona di Enel e Telecom, una rappresentanza del Servizio di Protezione civile, nonché i Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco e della Polizia Stradale, ai quali già nei giorni scorsi in vista della riunione è stato chiesto l'elenco delle opere infrastrutturali di competenza, con l'indicazione per ciascuna di esse delle eventuali situazioni di criticità. In apertura dei lavori il Prefetto, nel puntualizzare che l'Ufficio Territoriale del Governo ha sempre riservato un particolare interesse al tema della sicurezza delle infrastrutture, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla necessità di approfondire il massimo impegno nel comune intento di eliminare ogni forma di potenziale pericolo per la pubblica incolumità derivante dal cattivo stato di conservazione di strutture a valenza pubblica di qualsiasi natura e destinazione, non solo stradali quali cavalcavia, ponti, viadotti e sottopassi, ma anche muri, invasi e impianti di palificazione per la distribuzione di energia elettrica.

In tale ottica ha evidenziato l'esigenza immediata di effettuare una

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

**SCOPRI DI PIÙ** **FASTWEB**

**VELOCITÀ TRASPARENTE**

#### Altre Notizie

28/08/2018 - 13:44 • **Attualità** • Ragusa  
**Ragusa, un bando per la riduzione dei consumi energetici**

27/08/2018 - 21:17 • **Attualità** • Ragusa  
**Arretrati e premi, parla il commissario Piazza**

27/08/2018 - 20:33 • **Attualità** • Ragusa  
**Piazza difende i dirigenti, i dipendenti possono aspettare**

27/08/2018 - 17:54 • Cronaca • Catania

**Due casi di tubercolosi certi fra i migranti scesi dalla Diciotti**

Archivio



ricognizione di tutte le opere ritenute d'interesse così da elaborare una mappa del rischio da cui poter rilevare in maniera chiara quelle che presentano maggiori criticità, asseverate da una valutazione tecnica e, possibilmente, corredate da un'analisi dei costi di messa in sicurezza, in modo da poter individuare le priorità d'intervento.

E proprio sulla questione della priorità degli interventi da porre in essere, il Prefetto - con richiamo ai contenuti della cennata direttiva - ha rimarcato l'importanza e l'urgenza di tale mappatura in relazione alla prevista possibilità di rilevare le opere indifferibili da segnalare allo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

SCOPRI DI PIÙ **FASTWEB**

Si è proceduto, quindi, all'analisi delle situazioni di maggior rilievo soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture viarie, con specifico richiamo ai viadotti di pertinenza degli enti locali e a quelli presenti su strade statali gestite dall'Anas, nonché alla diga di Santa Rosalia e alle altre opere idrauliche presenti in provincia.

Al riguardo, da un prima ricognizione degli elementi formativi acquisiti, non sono emerse particolari criticità specie per le opere infrastrutturali più rilevanti, fatte salve le ulteriori verifiche che si rendessero necessarie.

In particolare dall'analisi svolta è scaturita con forza la necessità di procedere sistematicamente alle attività di manutenzione, da qualche tempo trascurate a causa delle esigue risorse finanziarie disponibili, fattore questo di fondamentale importanza per la prevenzione di ogni forma di potenziale rischio.

L'occasione è stata inoltre utile per esaminare lo stato di salute degli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti in provincia, rispetto ai quali significativo è stato l'apporto dei vari Sindaci che in ordine alle scuole dell'obbligo hanno confermato l'effettuazione di importanti interventi di messa in sicurezza su buona parte delle strutture scolastiche di pertinenza.

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

SCOPRI DI PIÙ **FASTWEB**

**Argo Ecolight 12**  
Classe A++  
12000 BTU  
Inverter

**€499 €329**

**YESUV**

NUOVO COMPACT SUV  
CITROËN C3 AIRCROSS

**RICHIEDI PREVENTIVO**

CONCESSIONARI CAPPELLO GIOVANNI & FIGLI S.R.L.  
RAGUSA - 100 23 Km 2 Zona Industriale 3° Fase - MODICA - Via Sicilia Spagnola, 129 B.

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

SCOPRI DI PIÙ **FASTWEB**

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE**

**SE SCEGLI FASTWEB MOBILE**

SCOPRI DI PIÙ **FASTWEB**

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Cronaca > Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, si lavora ad una nuova rete...

Cronaca

# Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, si lavora ad una nuova rete di condotte interraste

28 agosto 2018

6 0



## Articoli recenti

FRANCESCO NON CE L'HA FATTA. DONATI GLI ORGANI DEL 16ENNE COINVOLTO IN UN INCIDENTE STRADALE  
28 agosto 2018

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, si lavora ad una nuova rete di condotte interraste  
28 agosto 2018

Luca Ricciardi nominato nuovo coordinatore provinciale per il Sannio della Lega – Salvini Premier  
28 agosto 2018

Comune. In pagamento i buoni libro anno scolastico 2017/2018  
28 agosto 2018

Ristrutturazioni, come pagare per avere il bonus.  
28 agosto 2018

## Archivio articoli

Seleziona mese

Grossi lavori di ammodernamento in cantiere per l'ente matesino retto dal presidente Alfonso Santagata. Tutto pronto per la realizzazione di progetto ambizioso che finalmente potrà essere realizzato, quello del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Dopo il "via libera" definitivo, si potrà lavorare alla sostituzione dell'esistente rete di canalette presente nella piana con una moderna rete di condotte interraste, al fine di consentire il passaggio dall'attuale sistema di irrigazione a scorrimento ad una irrigazione in pressione con distribuzione a domanda.

Lo scorso luglio, infatti, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 49/2017, ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto definitivo di 'Conversione della rete irrigua in destra del fiume Volturno – Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano', redatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano con il supporto di alcune, indispensabili professionalità esterne.

Due gli importanti traguardi che si potranno raggiungere a lavori conclusi:

- estendere l'irrigazione collettiva gestita dal Consorzio nella piana per ulteriori 820 ettari topografici (rispetto agli attuali 2.770), interessando aree limitrofe al comprensorio irriguo preesistente, grazie alle maggiori pressioni disponibili;
- conseguire un generale risparmio della risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione.

Nel caso specifico, l'obiettivo del risparmio idrico verrà sostanzialmente perseguito attraverso l'eliminazione delle perdite d'acqua dalle reti di canali più vetuste e ammalorate, l'adozione di un impianto irriguo dotato di moderne tecniche e tecnologie – atte a consentire forme di irrigazione più efficienti – nonché mediante l'adozione di un sistema di monitoraggio, di telecontrollo e di automazione della distribuzione della risorsa idrica, che consentirà di misurare le portate erogate e di addebitare equamente agli utenti, dotati di gruppi di consegna automatizzati mediante "tessera di prelievo", i consumi realmente effettuati.

"E' grande la soddisfazione dell'Amministrazione che ho l'onore di rappresentare – ha dichiarato il Presidente del Consorzio Alfonso Santagata – per un intervento di enorme portata per l'economia agricola di quest'area interna della Regione Campania che, a seguito della ristrutturazione del vecchio impianto irriguo, darà la possibilità alle aziende agricole di diversificare le produzioni, orientandosi verso la piantagione di ordinamenti colturali più intensivi di quelli attualmente praticati, meno idro esigenti e più redditizi".

«Ringrazio, oltre ai progettisti e collaboratori del Consorzio, quanti hanno favorito il successo dell'iniziativa – in primis le Amministrazioni comunali del territorio interessato, la Provincia di Caserta, la Regione Campania, l'Autorità di Bacino e la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio – che, attraverso il consenso istituzionale reso, consentiranno che il progetto, a breve, diventi realtà».

«Nei prossimi giorni – conclude il Presidente Santagata – conferirò allo stesso Ufficio Tecnico del Consorzio la progettazione esecutiva di un primo lotto funzionale di opere – per una quota parte dell'importo complessivo dell'investimento attualmente stimato in circa 120 milioni di euro – che, secondo una tempistica allo stato preventivabile, potrebbe formare oggetto di proposta di finanziamento nel bando nazionale di prossima emanazione, con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per complessivi 245 milioni di euro».

CONDIVIDI



Articolo precedente

Luca Ricciardi nominato nuovo coordinatore provinciale per il Sannio della Lega – Salvini Premier

Articolo successivo

FRANCESCO NON CE L'HA FATTA. DONATI GLI ORGANI DEL 16ENNE COINVOLTO IN UN INCIDENTE STRADALE

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680